(Printed with the demonstration version of Fade In)

Il Pane e Il Baratro

Written by

Samuele Locci

Copyright (c) 2026

Draft

329 233 5739

(Printed with the demonstration version of Fade In)

IL PANE E IL BARATRO

FADE IN:

INT. RIFORMATORIO – CORRIDOIO – ALBA

BUIO.

Un RONZIO elettrico.

La LUCE AL NEON si accende di colpo.

Un corridoio lungo e stretto. Piastrelle beige sporche.

Le pareti sono segnate da GRAFFI, numeri incisi, nomi cancellati.

PASSI.

Lenti. Regolari.

Un mazzo di CHIAVI oscilla mentre cammina.

TIC. TIC. TIC.

VOCE MASCHILE (O.S.)
Non vi dovete guardare indietro.

INT. CELLA – CONTINUO

NICO (18) è seduto sul letto.

Schiena dritta. Mascella serrata.

Indossa già la giacca. È pronto da ore.

LUCA (14) è in piedi vicino al muro.

Fissa una MACCHIA DI UMIDITÀ che sembra una figura umana.

CLANGO SECCO.

La porta si apre.

Entra l’ISPETTORE RUSSO (50).

Non è cattivo. È stanco. Ed è peggio.

Li osserva come si osserva qualcosa che sta per tornare nel mondo.

ISPETTORE RUSSO
Oggi siete liberi.

Pausa.

Nessuna reazione.

ISPETTORE RUSSO (cont'd)
Non vuol dire innocenti.
Vuol dire che non siete più
un nostro problema.

Nico alza lo sguardo.

NICO
Mai stati.

Un mezzo sorriso morto.

ISPETTORE RUSSO
Vedrai.

Russo guarda Luca.

ISPETTORE RUSSO (cont'd)
Tu quanti anni hai?

LUCA
Quattordici.

ISPETTORE RUSSO
Quattordici…

già stanco.

Nico fa un passo avanti.

NICO
Andiamo?

Russo si sposta, indicando il corridoio.

ISPETTORE RUSSO
Avete dieci secondi.
Non perché posso.
Perché mi va.

Nico prende una BUSTA DI PLASTICA da sotto il letto.

Dentro: una maglietta, un documento, nient’altro.

Passa accanto a Luca, gli tocca la spalla.

NICO
Adesso.

INT. CORRIDOIO RIFORMATORIO – CONTINUO

Camminano.

Porte numerate.

Da alcune arrivano URLA.

Da altre, RISATE.

Luca si gira d’istinto.

Nico lo afferra per il cappuccio e lo riporta avanti.

NICO
Non guardare.

LUCA
Perché?

NICO
Perché poi ti segue.

Luca deglutisce. Guarda avanti.

EXT. CANCELLO RIFORMATORIO – ALBA

Il CANCELLO si apre lentamente.

Cielo grigio. Senza sole.

Oltre: una STRADA VUOTA, campi morti, una fermata dell’autobus rotta.

Russo resta indietro.

ISPETTORE RUSSO
La gente là fuori ama Dio.
Ma ha paura di voi.

Nico si ferma. Non si gira.

NICO
Anche noi.

Il CANCELLO si chiude con un BOTTO SECCO.

Silenzio.

EXT. STRADA PROVINCIALE — CONTINUO

Camminano contro il vento.

Le scarpe di Luca sono rotte.

LUCA
Abbiamo fame.

NICO
Lo so.

LUCA
E freddo.

NICO
Lo so.

Pausa.

LUCA
E se torniamo?

Nico si ferma.

NICO
Dove?

Nico si avvicina, gli sistema il cappuccio.

NICO (cont'd)
Noi non torniamo
mai più da nessuna parte.

CAMPANE.

Un solo rintocco. Lontano.

Luca si blocca.

LUCA
Senti?

NICO
È ferro che batte
su altro ferro.

Secondo rintocco.

LUCA
No.
È Dio.

Nico ride, breve, nervoso.

NICO
Dio non suona per noi.

Terzo rintocco.

Nico si ferma.

EXT. DAVANTI ALLA CHIESA – MATTINA

Una chiesa piccola, antica, stanca.

Un Cristo scolorito sulla facciata.

Costole troppo evidenti.

Una CIOTOLA PER OFFERTE. Vuota.

NICO
Entriamo, prendiamo qualcosa
e usciamo.

LUCA
E se ci vedono?

NICO
Allora vuol dire
che esistiamo.

Luca apre la porta.

INT. CHIESA – CONTINUO

Freddo. Silenzio assoluto.

La luce entra geometrica, tagliata.

CERA che cola lenta.

Nico vede il PANE su un altare laterale.

Luca guarda il CROCIFISSO.

LUCA
Ci guarda.

Nico allunga la mano verso il pane.

Le dita lo sfiorano–

FLASH.

Il corridoio del riformatorio.

Una MANO che spinge.

Una RISATA.

DI NUOVO IN CHIESA.

Nico ritira la mano di scatto.

NICO
Andiamo via.

Luca fa un passo avanti.

LUCA
No.
Per la prima volta
non ho paura.

PASSI.

Una VOCE, bassa, familiare.

VOCE (O.S.)
Luca…

Nico impallidisce.

NICO
Chi cazzo è?

Luca sorride, con le lacrime agli occhi.

LUCA
Non lo so.

Ma sa il mio nome.

Nico guarda il CROCIFISSO.

Il volto non è più quello di Cristo.

È quello di loro PADRE.

CUT TO BLACK.

INT. CHIESA – CONTINUO

Luca resta fermo davanti al crocifisso.

Nico lo afferra per il braccio.

NICO
Luca. Andiamo.

Luca non si muove.

LUCA
Piano…
(sembra ascoltare)
Piano, parla.

NICO
Non parla un cazzo nessuno.

Un PASSO dietro una colonna.

Una FIGURA esce lentamente dall’ombra.

È DON ANDREA (35).

Prete giovane. Volto scavato. Occhi che hanno visto troppo presto.

Tiene un mazzo di chiavi della chiesa. Tintinnano piano.

DON ANDREA
Potete stare tranquilli.

Nico si irrigidisce.

NICO
Non abbiamo fatto niente.

DON ANDREA
Lo so.

Pausa.

DON ANDREA (cont'd)
Si vede.

Luca guarda Don Andrea come se fosse apparso dal nulla.

LUCA
Lei…
lei ci vede?

Don Andrea li osserva davvero. Non con pietà. Con attenzione.

DON ANDREA
Sì.

Silenzio pesante.

NICO
Abbiamo fame.

Don Andrea annuisce. Semplice.

DON ANDREA
Anch’io.

Un mezzo sorriso stanco.

DON ANDREA (cont'd)
Il pane non è mio.
Ma se lo prendete,
dovete sedervi.

Nico non capisce.

NICO
Seduti?

DON ANDREA
Qui non si ruba in piedi.

Luca si siede subito su una panca.

Nico resta in piedi un secondo. Poi cede.

Si siedono.

Don Andrea prende il piattino col pane.

Lo spezza. Le mani gli tremano appena.

Ne porge un pezzo a Luca.

LUCA
Grazie.

Don Andrea annuisce.

Poi porge il pane a Nico.

Nico lo prende. Non mangia.

NICO
Dobbiamo andare.

DON ANDREA
Mangiate prima.

Nico guarda il pane.

Un istante. Poi morde.

Mastica piano.

Gli occhi gli si riempiono d’acqua. Si trattiene.

Luca mangia con fame vera. Troppa.

DON ANDREA (cont'd)
Da dove venite?

NICO
Da dietro.

Don Andrea accetta la risposta.

DON ANDREA
E dove andate?

Luca risponde senza pensarci.

LUCA
In Terra Santa.

Silenzio.

Nico si gira di scatto.

NICO
Che cazzo dici?

Luca non lo guarda.

LUCA
È lì che finisce.

DON ANDREA
Finisce cosa?

LUCA
Tutto.

Don Andrea studia Luca. Capisce che non sta giocando.

DON ANDREA
E chi te l’ha detto?

LUCA
(indicando il crocifisso)
Lui.

Nico scatta in piedi.

NICO
No.
No. Adesso basta.

DON ANDREA
(calmo)
Seduto.

Nico lo guarda male.

DON ANDREA (cont'd)
Non perché sono un prete.
Perché sei stanco.

Nico resta in piedi. Tremante.

NICO
Lui sente cose.
Vede cose.

DON ANDREA
E tu?

Nico apre la bocca.

La richiude.

DON ANDREA (cont'd)
Tu cosa vedi?

Nico non risponde.

DON ANDREA (cont'd)
Questa chiesa è aperta fino a stasera.
Poi chiudo.

DON ANDREA (cont'd)
Potete restare.
Ma non dormire.

LUCA
Perché?

DON ANDREA
Perché quando si dorme qui…
tornano tutti.

Luca sorride, inquietante.

LUCA
Sono già tornati.

EXT. PAESE – TRAMONTO

Nico e Luca escono dalla chiesa.

Il cielo è basso. Rosso sporco.

Camminano.

LUCA
Lui lo sa.

NICO
Non sa un cazzo.

LUCA
Ha visto.

Nico si ferma.

NICO
Ascoltami bene.
Questa cosa…
(indica la testa di Luca)
ce la portiamo dietro da anni.
Non è Dio.

LUCA
E se invece sì?

Nico lo guarda.

Non ha risposta.

EXT. CAMPO – NOTTE

Dormono sotto una tettoia rotta.

Il vento muove la plastica.

Luca dorme male. Si agita.

FLASH DI VISIONE:

INT. RIFORMATORIO – DOCCE – NOTTE

Acqua fredda.

Un gruppo di ragazzi.

Una risata troppo vicina.

UNA MANO che spinge Luca contro il muro.

VOCE (O.S.)
Stai fermo.

RITORNO AL CAMPO.

Luca si sveglia urlando.

LUCA
Nico!

Nico è già sveglio.

Lo stringe.

NICO
Ci sono.
Ci sono.

LUCA
Non mi lascia.

NICO
Non può.
Non è qui.

LUCA
Allora perché lo sento?

Silenzio.

EXT. STRADA – MATTINA

Camminano.

Un camion passa senza fermarsi.

Luca zoppica.

NICO
Ti fa male?

LUCA
No.
Fa più male mentire.

INT. CHIESA – GIORNO

Sono tornati.

Don Andrea pulisce candele spente.

DON ANDREA
Pensavo non tornaste.

LUCA
Neanche noi.

Don Andrea li guarda.

DON ANDREA
La fede non è andare avanti.
È fermarsi.

NICO
Noi non possiamo.

DON ANDREA
Lo so.

DON ANDREA (cont'd)
Allora fate una cosa.
Restate finché potete.
Poi andate.

LUCA
Dove?

DON ANDREA
Dove pensate di essere perdonati.

Luca annuisce.

Nico abbassa lo sguardo.

INT. CHIESA – SERA

La chiesa è vuota.

Nico è solo. Guarda il crocifisso.

Il volto cambia.

È il volto di un EDUCATORE del riformatorio.

EDUCATORE (VISIONE)
Hai fatto bene.

Nico indietreggia.

NICO
No.

EDUCATORE
Hai protetto tuo fratello.

NICO
No.

EDUCATORE
Lo rifaresti.

Nico scoppia.

NICO
STAI ZITTO!

Don Andrea entra.

Ha sentito.

DON ANDREA
Con chi stavi parlando?

Nico lo guarda.

Gli occhi rossi.

NICO
Con Dio.

Don Andrea capisce.

E ha paura.

EXT. STRADA – ALBA

Nico e Luca camminano.

Zaini improvvisati.

LUCA
Partiamo.

NICO
Dove?

LUCA
Verso sud.

NICO
Perché sud?

LUCA
Perché è da lì che viene la luce.

Nico sospira.

NICO
Allora andiamo.

Si allontanano.

Don Andrea li guarda dalla porta della chiesa.

Fa il segno della croce.

Ma non per loro.

Per quello che verrà.

EXT. STRADA COSTIERA – GIORNO

Nico e Luca camminano lungo una strada che corre accanto al mare.

L’acqua è scura, mossa. Il vento alza la sabbia.

LUCA
Quanto manca?

NICO
A dove?

LUCA
Alla Terra Santa.

NICO
Tutta la vita.

Silenzio.

Luca sorride appena.

LUCA
Allora andiamo bene.

EXT. PORTO ABBANDONATO – POMERIGGIO

Un vecchio molo.

Pescherecci arrugginiti, corde fradice.

Gabbiani che gridano come bambini.

I due si rifugiano in una cabina di ferro.

Dentro, resti di giornali e bottiglie.

LUCA
Chi l’ha fatto tutto questo?

NICO
Cosa?

LUCA
Il mondo.

NICO
Uno che non aveva niente da fare.

LUCA
E allora perché ci ha messi dentro?

NICO
Per noia, forse.

Luca riflette.

Poi:

LUCA
O per vedere se ci usciamo vivi.

Nico lo guarda. Non risponde.

INT. CABINA ABBANDONATA – NOTTE

Pioggia.

Le gocce filtrano dal tetto.

I due fratelli dormono stretti, sotto una coperta marcia.

Un suono leggero: PASSI sopra il tetto.

Poi un tonfo, come un sacco che cade.

Nico apre gli occhi.

Fuori, buio totale.

NICO
Hai sentito?

LUCA
Sì.

Silenzio.

NICO
Resta fermo.

Nico esce piano, una sbarra di ferro in mano.

EXT. PORTO ABBANDONATO – CONTINUO

Nico si muove tra le ombre.

La pioggia gli batte sul viso.

Sente il rumore ancora – vicino.

Gira l’angolo del capanno.

Una sagoma piccola, rannicchiata sotto la lamiera.

È un CANE randagio, zuppo.

Guarda Nico con occhi umani.

NICO
Cristo…

Il cane scappa.

Nico resta lì, tremando, come se avesse visto un fantasma.

INT. CABINA – POCO DOPO

Luca lo osserva tornare.

LUCA
Chi era?

NICO
Nessuno.

LUCA
Hai paura?

NICO
Sì.
(ma aggiunge piano)
Ma non di lui.

EXT. STRADA – MATTINA

Sole debole dopo la pioggia.

Camminano lungo la statale.

Macchine sfrecciano, ignorandoli.

Un TIR si ferma.

L’autista, un uomo grosso con barba bianca, apre lo sportello.

AUTISTA
Dove andate?

NICO
A sud.

AUTISTA
C’è solo sabbia, a sud.

LUCA
E luce.

L’autista ride, ma non di cuore.

AUTISTA
Salite.

I ragazzi esitano. Poi salgono.

INT. CABINA DEL CAMION – STRADA – CONTINUO

Il motore ruggisce.

Radio vecchia, voce di un prete che parla di salvezza.

AUTISTA
Venite dal nord, eh?

NICO
Da troppo.

AUTISTA
Fate bene a muovervi.
Qui non si salva nessuno se resta fermo.

Luca guarda fuori dal finestrino.

Il mare brilla tra le nuvole.

LUCA
E lei?

AUTISTA
Io porto roba.
E aspetto che qualcuno mi fermi.

Nessuno ride.

EXT. PIAZZOLA SULLA STRADA – POMERIGGIO

Il camion si ferma.

AUTISTA
Finisce qui.

Nico annuisce.

Scendono.

AUTISTA (cont'd)
Ragazzi…

I due si voltano.

AUTISTA (cont'd)
Quando sentite le voci, non rispondete.

Nico lo fissa.

AUTISTA (cont'd)
Io le ho sentite.
Non vogliono parlare.
Vogliono ricordare.

Riparte.

Fumo nero.

Il camion scompare oltre la curva.

EXT. STRADA – TRAMONTO

Luca cammina in silenzio.

Nico dietro, più lento.

LUCA
Hai sentito cosa ha detto?

NICO
Sì.

LUCA
E se aveva ragione?

NICO
Allora non dobbiamo dormire mai.

EXT. CAMPAGNA DESERTA – NOTTE

Un rudere di casa di pietra.

Entrano.

INT. RUDERE – CONTINUO

Pareti spaccate, finestre senza vetri.

Un vecchio crocifisso storto sul muro.

LUCA
Guarda.

NICO
No.

LUCA
È lo stesso.

NICO
Non è lo stesso.

È dappertutto, è diverso ogni volta.

LUCA
No.
Ci segue.

Nico afferra il crocifisso e lo getta a terra.

Si spezza.

LUCA (cont'd)
(perduto)
Perché hai fatto così?

NICO
Perché non è lui.

LUCA
E se invece sì?

Nico lo prende per le spalle, lo scuote.

NICO
Smettila di sentirlo!

Luca si libera.

Lo guarda con una calma che fa paura.

LUCA
Tu lo senti più di me.
Solo che non lo dici.

Nico lo colpisce.

Uno schiaffo secco.

Silenzio.

LUCA (cont'd)
(adagio)
È così che fa anche Lui, vero?

Nico si volta.

Gli occhi gli bruciano.

Esce nella notte.

EXT. RUDERE – NOTTE

Nico respira forte.

Guarda il cielo.

Nessuna stella.

Una VOCE maschile, identica alla sua, alle sue spalle.

VOCE (O.S.)
Hai fatto bene.

Nico si gira.

Non c’è nessuno.

Ma dal buio, un riflesso: la figura di un RAGAZZO che gli somiglia, nudo, coperto di lividi.

RAGAZZO
Hai fatto bene.

Nico indietreggia.

NICO
Chi sei?

RAGAZZO
Io, quando eri pulito.

Il ragazzo sorride.

Poi si dissolve nel vento.

INT. RUDERE – MATTINA

Luce grigia.

Luca dorme, sfinito.

Nico lo guarda.

Accarezza la fronte del fratello.

Sul muro, dove era il crocifisso rotto, c’è un SEGNO DI MANO fatto di terra.

Sembra sanguinare.

Nico si alza.

Esce senza svegliarlo.

EXT. STRADA – CONTINUO

Cammina da solo.

Il sole sorge.

Dietro di lui, lontano, si sente una CAMPANA.

Una sola.

Nico si ferma.

Respira.

Chiude gli occhi.

CUT TO:

EXT. MARE – GIORNO

Un’inquadratura ampia.

Il mare in tempesta.

Due figure minuscole sulla scogliera.

Nico e Luca.

Camminano, vicini, zitti.

LUCA
Sai dov’è la Terra Santa?

NICO
No.

LUCA
Io sì.

Nico lo guarda.

LUCA (cont'd)
È dove smette di fare male.

Silenzio.

Il vento copre tutto.

CAMERA ALTA:

I due continuano a camminare verso la luce.

FADE OUT.

EXT. STRADA COSTIERA – TARDO POMERIGGIO

Nico e Luca camminano lungo una strada stretta, a picco sul mare.

Il vento è forte.

Sotto di loro, le onde si infrangono contro la roccia.

LUCA
Qui è bello.

NICO
È pericoloso.

LUCA
Le cose belle lo sono sempre.

Un rumore di MOTORE dietro di loro.

Un’auto frena bruscamente.

EXT. STRADA COSTIERA – CONTINUO

Un SUV nero fermo di traverso.

Due UOMINI scendono. Volti duri. Non parlano.

Uno di loro afferra Luca per il braccio.

UOMO 1
Che fate qui?

Nico si mette davanti.

NICO
Camminiamo.

UOMO 2
Qui non si cammina.

L’uomo stringe più forte Luca.

Luca ha paura. Vera.

LUCA
Nico…

Nico guarda intorno.

Strada vuota.

Dirupo vicino.

NICO
Lasciatelo.

UOMO 1
O cosa?

Un ISTANTE DI SILENZIO.

Poi—

UNA CAMPANA.

Non lontana.

Non vicina.

Chiara.

I due uomini si fermano.

UOMO 2
Hai sentito?

Un colpo di vento fortissimo.

Polvere negli occhi.

Quando riaprono gli occhi—

I DUE RAGAZZI NON CI SONO PIÙ.

EXT. SENTIERO NASCOSTO – CONTINUO

Nico e Luca corrono lungo un sentiero stretto, invisibile dalla strada.

LUCA
Come hai fatto a vederlo?

NICO
Non l’ho visto.

LUCA
Allora come–

NICO
Qualcuno ci ha spinti.

Si fermano.

Si girano.

In cima alla strada, CONTROLUCE, una FIGURA IMMOBILE.

Non si vede il volto.

LUCA
È Lui.

Nico non risponde.

Ma si inginocchia.

EXT. ROCCIA SUL MARE – SERA

I due siedono su una roccia.

Il mare sotto è più calmo.

LUCA
Ci ha salvati.

NICO
Sì.

LUCA
Perché?

Nico ci pensa.

Scuote la testa.

NICO
Non lo so.

LUCA
Io sì.

NICO
Allora dimmelo.

LUCA
Perché non siamo finiti.

Silenzio.

Una LUCE calda colpisce l’acqua.

Il sole scende.

INT. CAPPELLA RURALE – NOTTE

Una cappella minuscola, sperduta.

Entrano.

Dentro: candele accese.

Qualcuno è passato di recente.

Nico accende una candela.

LUCA
Possiamo restare?

NICO
Se Lui vuole.

Luca sorride.

Si siedono.

Una VOCE, non udita ma SENTITA.

LUCA
(chiude gli occhi)
Dice di non avere paura.

NICO
Dice altro?

LUCA
Sì.

NICO
Cosa?

LUCA
Che non siamo soli.
Ma non per sempre.

Nico apre gli occhi.

NICO
Come sarebbe?

LUCA
Che questo è un passaggio.

INT. CAPPELLA – PIÙ TARDI

Dormono sulle panche.

Nico sogna.

VISIONE:

INT. RIFORMATORIO – NOTTE

Nico bambino.

Piange in silenzio.

Una MANO entra in campo.

Non violenta. Ferma.

MANO
Vieni.

Nico bambino si alza.

TAGLIO.

INT. CAPPELLA – NOTTE

Nico si sveglia.

Piange.

Ma senza rumore.

LUCA
(sempre dormendo)
Hai visto anche tu?

Nico annuisce.

EXT. COLLINA – ALBA

I due fratelli salgono una collina.

Davanti a loro, una STATUA DI CRISTO semplice, di pietra.

Nessuna chiesa.

Solo cielo.

LUCA
È qui.

NICO
Cosa?

LUCA
Il momento.

Si avvicinano.

Nico posa la mano sulla pietra.

NICO
Se ci salvi…

non portarci indietro.

Il vento si ferma.

Una SENSAZIONE DI PACE assoluta.

LUCA
(sorridendo)
Non torniamo.

EXT. STRADA – GIORNO

Camminano di nuovo.

Diversi.

Più leggeri.

LUCA
Quando arriviamo?

NICO
Non lo so.

LUCA
Ma arriveremo.

NICO
Sì.

Una CAMPANA lontana.

Ma questa volta non fa paura.

EXT. CONFINE NATURALE — TRAMONTO

Un paesaggio vasto.

Monti lontani.

Una strada che scende.

Un cartello rotto: DIREZIONE SUD.

LUCA
È da lì.

Nico guarda il tramonto.

NICO
Allora andiamo.

Si incamminano.

CAMERA IN ALTO.

PICCOLI.

PROTETTI.

Ma sotto, lontano, il terreno si fa aspro.

Rocce.

Dirupi.

La luce resta bella.

Troppo.

FADE OUT.

EXT. STRADA VERSO SUD — GIORNO

La strada scende dolcemente tra colline aride.

Nico e Luca camminano affiancati.

Il passo è più sicuro. Il respiro più lento.

LUCA
Non sento più freddo.

NICO
Neanch’io.

Una raffica di vento improvvisa li colpisce.

Poi si placa subito.

LUCA
È come se ci coprisse.

Nico non risponde.

Ma annuisce.

EXT. PAESE DI COLLINA – POMERIGGIO

Un piccolo paese. Case basse. Persiane chiuse.

Attraversano la piazza.

Un GRUPPO DI RAGAZZI li guarda.

Sussurrano. Ridono.

Uno sputa a terra.

RAGAZZO
Oh. Dove andate?

Nico continua a camminare.

LUCA
In Terra Santa.

Risate.

RAGAZZO
Passa da qui?

LUCA
Passa dappertutto.

Un attimo di tensione.

Poi – una CAMPANA. Vicina.

I ragazzi si bloccano.

Uno si fa il segno della croce.

Nico e Luca proseguono indisturbati.

EXT. FONTANA DEL PAESE – CONTINUO

Si fermano a bere.

L’acqua è limpida.

Una DONNA anziana li osserva.

DONNA
Siete pellegrini?

LUCA
Sì.

DONNA
Da soli?

NICO
No.

La donna guarda intorno.

DONNA
Non vedo nessuno.

NICO
(appena)
Appunto.

La donna abbassa lo sguardo.

Fa il segno della croce.

DONNA
Mangiate.

Porpora una pagnotta avvolta in un panno.

LUCA
Grazie.

La donna si allontana senza voltarsi.

EXT. ULIVETO – TARDO POMERIGGIO

Camminano tra gli ulivi.

LUCA
Vedi?

Non dobbiamo chiedere.

NICO
Non sempre.

LUCA
Ma abbastanza.

Si siedono. Mangiano il pane.

LUCA (cont'd)
Se restiamo così…

non ci succederà più niente.

Nico si ferma a metà morso.

NICO
Non dire così.

LUCA
Perché?

NICO
Perché poi finisce.

Luca sorride.

LUCA
Allora non lo dico più.

EXT. STRADA STERRATA – SERA

La luce cala.

La strada si stringe.

Un CARTELLO arrugginito:

“ATTENZIONE – STRADA PERICOLOSA”.

LUCA
È per noi?

NICO
È per chi guida.

Continuano.

Il sentiero diventa più ripido.

INT. CASOLARE ABBANDONATO – NOTTE

Un vecchio casolare in pietra.

Entrano.

Dentro: silenzio, paglia a terra, un vecchio tavolo.

LUCA
Qui sì.

Nico annuisce.

Accendono una candela.

L’ombra delle fiamme danza sulle pareti.

LUCA (cont'd)
Senti?

NICO
Cosa?

LUCA
Niente.

Si sdraiano.

INT. CASOLARE – NOTTE – PIÙ TARDI

Nico dorme.

LUCA è sveglio.

Gli occhi aperti.

Sereni.

Una VOCE, dolce, ferma.

VOCE (O.S.)
Non temere.

LUCA
(sottovoce)
Lo so.

La voce tace.

Luca chiude gli occhi.

EXT. CASOLARE — ALBA

Il sole sorge dietro le colline.

Nico esce.

Guarda il paesaggio.

Per un attimo vede:

UNA STRADA LUMINOSA che scende tra le rocce.

Sbatte le palpebre.

La strada è normale.

LUCA
L’hai vista anche tu?

Nico si irrigidisce.

NICO
Cosa?

LUCA
La strada giusta.

Nico mente.

NICO
No.

EXT. MERCATO IMPROVVISATO — GIORNO

Bancarelle povere.

La gente compra e vende poco.

Un UOMO osserva Nico.

UOMO
Tu sei grande.

NICO
Abbastanza.

UOMO
Cerco uno che mi aiuti a caricare.

Luca guarda Nico.

LUCA
Possiamo.

NICO
No.

L’uomo insiste.

UOMO
Pago.

LUCA
Non ci serve.

L’uomo si allontana, infastidito.

LUCA (cont'd)
Perché hai detto no?

NICO
Perché non dobbiamo fermarci.

LUCA
Ma non era un pericolo.

NICO
È questo il pericolo.

EXT. SENTIERO IN MONTAGNA — TARDO POMERIGGIO

Il sentiero sale.

La vista si apre.

Il mare lontano.

LUCA
Siamo protetti.

NICO
Non siamo invincibili.

LUCA
Qual è la differenza?

Nico non risponde.

EXT. CROCE DI PIETRA — TRAMONTO

Una croce piantata sul ciglio del sentiero.

Sotto, un DIRUPO profondo.

LUCA si avvicina senza paura.

NICO
Fermo.

LUCA
Non mi succede niente.

Fa un passo in più.

Il vento si alza.

LUCA (cont'd)
Vedi?

NICO
(indurito)
Torna indietro.

LUCA
Perché non ti fidi?

Nico avanza di scatto e lo tira a sé.

LUCA (cont'd)
(arrabbiato)
Non dovevi!

NICO
Non giocare.

LUCA
Non è un gioco.
È fede.

Silenzio.

Il vento si calma di colpo.

EXT. STRADA DI MONTAGNA – SERA

Camminano distanti.

LUCA
Se Lui ci protegge…

perché hai paura?

NICO
Perché io non credo come te.

LUCA
Tu credi di più.

Nico si ferma.

NICO
Io credo che possiamo cadere.

LUCA
Allora cadiamo insieme.

Riprendono a camminare.

La strada davanti è stretta.

Bellissima.

Pericolosa.

La luce del tramonto la rende dorata.

CAMERA IN ALTO.

PICCOLI NEL PAESAGGIO.

La protezione è ancora lì.

Ma qualcosa ha iniziato a incrinarsi.

FADE OUT.

EXT. STRADA DI MONTAGNA – CONTINUO

Nico e Luca camminano in silenzio.

Il sentiero è stretto, scavato nella roccia.

Da un lato la montagna, dall’altro il vuoto.

LUCA
Quando smetterà di proteggerci?

NICO
Non lo so.

LUCA
Io sì.

Nico si ferma.

NICO
Non dirlo.

LUCA
Perché?

NICO
Perché quando dai un nome alle cose…

le fai finire.

Luca annuisce.

Ma sorride.

EXT. PASSAGGIO STRETTO – POCO DOPO

Il sentiero diventa quasi invisibile.

Un passo falso sarebbe sufficiente.

LUCA cammina davanti.

Senza paura.

NICO
Più piano.

LUCA
È giusto così.

Un SASSO si muove sotto il piede di Luca.

Scivola.

LUCA (cont'd)
Nico—

Nico allunga la mano.

Troppo tardi.

Il piede di Luca va nel vuoto.

—

UN COLPO DI VENTO.

Improvviso. Violento.

Il corpo di Luca viene SPINTO INDIETRO, contro la parete.

Cade seduto a terra.

Respira.

Vivo.

Silenzio assoluto.

Nico lo raggiunge di corsa. Lo stringe.

NICO
(stremato)
Sei vivo.

LUCA
(calmo)
Lo sapevo.

Nico alza lo sguardo.

Il vento si è fermato.

Non una foglia si muove.

EXT. SENTIERO – PIÙ AVANTI

Camminano di nuovo.

Diversi.

Nico guarda spesso il cielo.

LUCA
Non hai visto?

NICO
Ho visto.

LUCA
Allora perché tremi?

NICO
Perché non era normale.

LUCA
Perché era perfetto.

EXT. PICCOLO SANTUARIO – POMERIGGIO

Un santuario di pietra incastonato nella montagna.

Nessuno intorno.

Solo candele accese.

Troppe per essere abbandonato.

Entrano.

INT. SANTUARIO – CONTINUO

Un Cristo ligneo, antico.

Il volto consumato.

Gli occhi scavati.

LUCA si avvicina.

LUCA
Grazie.

NICO
(perplesso)
A chi?

LUCA
A chi ci ha rimandati indietro.

Nico resta fermo.

NICO
Non ci ha rimandati.

Ci ha fermati.

LUCA
È la stessa cosa.

Una DONNA inginocchiata si gira verso di loro.

DONNA
Non sempre.

I ragazzi sobbalzano.

DONNA (cont'd)
A volte ti fermano…

perché più avanti non devi passare.

LUCA
Noi dobbiamo.

La donna li osserva.

Uno sguardo che pesa.

DONNA
Allora vi fermeranno di nuovo.

La donna si rialza.

Esce.

Non si sente alcun passo.

INT. SANTUARIO — PIÙ TARDI

Sono soli.

Nico accende una candela.

LUCA
Hai paura adesso?

NICO
Sì.

LUCA
Io no.

NICO
È questo che mi spaventa.

EXT. STRADA ALTA — TRAMONTO

La strada corre altissima.

Il mare lontano, sotto.

La luce è irreale. Dorata.

LUCA
Guarda.

Davanti a loro:

UNA FRANA HA CHIUSO LA STRADA.

Rocce enormi. Impossibile passare.

LUCA (cont'd)
È finita.

Nico osserva.

NICO
No.

Scorge qualcosa.

Un sentiero secondario.

Stretto. Ripidissimo.

LUCA
È troppo pericoloso.

NICO
Lo era anche prima.

LUCA
Ma prima—

NICO
—prima ci hanno salvati.

Luca lo guarda. Sorride.

LUCA
Allora andiamo.

EXT. SENTIERO ALTERNATIVO — CONTINUO

Il sentiero è quasi verticale.

Ogni passo è un rischio.

Il cielo si scurisce.

NICO
Se succede qualcosa—

LUCA
—non succede.

Continuano.

Una ROCCIA si stacca più in alto.

CADE.

Rimbalza.

Diretta su di loro.

Nico abbraccia Luca.

—

LA ROCCIA CAMBIA DIREZIONE.

Come spinta.

Rotola di lato.

Scompare nel vuoto.

Silenzio.

Nico guarda Luca.

NICO
(non crede ai suoi occhi)
Hai visto?

LUCA
Sì.

NICO
Non può—

LUCA
Può.

Nico ride.

Una risata nervosa che diventa pianto.

Si inginocchia.

NICO
Va bene.

LUCA
Cosa?

NICO
Mi fido.

Luca posa la mano sulla sua testa.

LUCA
Anch’io.

EXT. CRINA DELLA MONTAGNA — SERA

Raggiungono la cima.

Il paesaggio si apre.

Davanti a loro:

una strada che scende dolce verso sud.

Perfetta.

LUCA
Vedi?

NICO
Sì.

LUCA
Non possiamo sbagliare.

Nico guarda il vuoto alle loro spalle.

Poi la strada davanti.

NICO
Andiamo.

EXT. STRADA VERSO SUD – NOTTE

Camminano nella notte.

Senza torce.

La luna è piena.

LUCA
Non dobbiamo più avere paura.

NICO
No.

LUCA
Non dobbiamo più fermarci.

Nico esita.

Poi–

NICO
No.

Luca si gira.

LUCA
Perché?

NICO
Perché se non ci fermiamo mai…
non sapremo quando fermarci.

Luca lo guarda.

Serio, per la prima volta.

LUCA
Non serve.

NICO
A cosa?

LUCA
Quando qualcuno ti tiene.

Nico non risponde.

EXT. STRADA – ALBA

La luce dell’alba li investe.

Camminano verso di essa.

PICCOLI.

MA SICURI.

Troppo sicuri.

La strada davanti è stretta.

Bellissima.

Esposta.

CAMERA SALE.

Il mondo sotto è immenso.

La protezione è totale.

Ed è proprio questo

che li porterà oltre.

FADE OUT.

EXT. STRADA STRETTA – CONTINUO

Il sentiero si fa più irregolare.

Pietre affiorano dall’asfalto.

Crepe profonde.

LUCA cammina davanti.

Sicuro.

NICO rallenta.

NICO
Questa non è una strada.

LUCA
Lo era.

Poi qualcuno ha smesso di usarla.

NICO
E perché dovremmo usarla noi?

LUCA
Perché non siamo come gli altri.

Nico non risponde.

EXT. CURVA CIECA – POCO DOPO

La strada curva bruscamente.

Nico vede il vuoto prima di Luca.

Un DIRUPO, ancora lontano, ma visibile.

NICO
Luca.

LUCA
Sì?

NICO
Promettimi una cosa.

LUCA
Dimmi.

NICO
Se ti dico fermati…

ti fermi.

Luca lo guarda.

Serio.

LUCA
Se me lo dici tu…

sì.

Nico annuisce.

Ma non è convinto.

EXT. STRADA STRETTA – TARDA MATTINA

Il sole sale.

Il caldo aumenta.

LUCA
Non ti sembra strano?

NICO
Cosa?

LUCA
Che non abbiamo più fame.

NICO
Sì.

LUCA
Non è bello?

NICO
È pericoloso.

LUCA
Perché?

NICO
Perché il corpo parla prima della testa.

LUCA
E se non avesse più bisogno?

Nico lo guarda.

Non risponde.

EXT. MURETTO A SECCO – CONTINUO

Si siedono.

Davanti a loro, vallate immense.

LUCA
Se moriamo…
(secondo di silenzio)
andiamo insieme, vero?

NICO
Non dire così.

LUCA
Non è una cosa brutta.

NICO
Non è una cosa da dire.

LUCA
Perché hai paura di dirlo?

Nico stringe le mani.

NICO
Perché qualcuno potrebbe ascoltare.

Luca sorride, tranquillo.

LUCA
Allora ascolterà anche questo.

Nico lo guarda.

LUCA (cont'd)
Io mi fido.

EXT. STRADA – MEZZOGIORNO

Riprendono a camminare.

Il silenzio è diverso ora.

Non pesa.

Avvolge.

Un UCCELLO vola basso davanti a loro, poi sparisce nel vuoto.

LUCA
Hai visto?

NICO
Sì.

LUCA
Non è caduto.

NICO
È volato.

LUCA
È la stessa cosa.

EXT. TRATTO ESPOSTO – POCO DOPO

La strada è larga mezzo metro.

Da un lato la parete.

Dall’altro il vuoto.

Nico si ferma.

NICO
Qui no.

LUCA
Qui sì.

NICO
Non c’è bisogno di rischiare.

LUCA
Non è rischio.

È fiducia.

Nico guarda giù.

Il dirupo è lontano, ma netto.

NICO
Passa tu davanti.

LUCA
Sempre io.

Luca passa.

Tranquillo.

Nico lo segue, teso.

Arrivano dall’altra parte.

Niente succede.

LUCA (cont'd)
Vedi?

Nico annuisce.

Ma non sorride.

EXT. STRADA STRETTA — PRIMO POMERIGGIO

Camminano ancora.

Il sole è alto.

LUCA
Non ci fermeranno più.

NICO
Chi?

LUCA
Nessuno.

NICO
Neanche noi?

Luca si gira.

LUCA
Perché dovremmo?

Nico apre la bocca.

La richiude.

EXT. PANORAMA ALTO — CONTINUO

Si fermano su un punto panoramico naturale.

Davanti a loro:

una sequenza di strade che scendono, si intrecciano, spariscono.

LUCA
È tutto aperto.

NICO
È tutto esposto.

LUCA
È la stessa cosa.

Nico guarda il fratello.

NICO
Non voglio perderti.

LUCA
Non mi perderai.

NICO
Non lo sai.

LUCA
Lo sento.

Una folata di vento.

Ma più debole di prima.

Quasi assente.

EXT. STRADA VERSO SUD – CONTINUO

Riprendono a camminare.

Ora più vicini.

Le loro ombre si allungano davanti a loro.

Il paesaggio è bellissimo.

Troppo.

La strada stringe ancora.

Il vuoto si avvicina.

Ma loro non rallentano.

CAMERA SI ALZA.

PICCOLI.

CONVINTI.

PROTETTI…

PER ORA.

FADE OUT.

EXT. STRADA STRETTA – TARDO POMERIGGIO

Il sentiero continua a scendere.

Non è più ripido.

È semplicemente esposto.

Il vuoto accompagna ogni passo.

LUCA
Non senti niente?

NICO
Cosa?

LUCA
Quel silenzio.

Nico ascolta.

NICO
Sì.

LUCA
Non è bello?

NICO
È diverso.

EXT. TRATTO D’OMBRA – CONTINUO

La strada passa sotto una parete di roccia.

L’aria è più fredda.

Nico rallenta.

NICO
Aspetta.

Luca si ferma.

LUCA
Che c’è?

Nico guarda avanti.

Nulla di pericoloso.

Solo curva cieca.

NICO
Niente.

Ripartono.

Luca sorride appena.

EXT. CURVA CIECA – POCO DOPO

Superano la curva.

La strada continua.

Integra. Sicura.

LUCA
Vedi?

NICO
Cosa?

LUCA
Quando hai paura…

non succede niente.

Nico non risponde.

EXT. PICCOLO SLARGO – CONTINUO

Uno slargo naturale.

Un vecchio muretto.

Si siedono.

Il vento è quasi assente.

LUCA
Prima succedeva sempre qualcosa.

NICO
Cosa intendi?

LUCA
Un segno.

Un rumore.

Una voce.

NICO
E adesso?

LUCA
Adesso no.

Nico abbassa lo sguardo.

NICO
Forse è meglio.

LUCA
O forse non serve più.

Silenzio.

EXT. STRADA – TRAMONTO

Riprendono a camminare.

Il sole cala lentamente.

LUCA
Se non parla…

vuol dire che va tutto bene.

NICO
Non lo sai.

LUCA
Lo sento.

Nico si ferma.

NICO
E se non fosse più Lui?

Luca si gira.

LUCA
E chi altro?

Nico non risponde.

EXT. TRATTO ESPOSTO – CONTINUO

Il sentiero si restringe di nuovo.

Nico guarda il vuoto.

Aspetta qualcosa.

Un colpo di vento.

Un segnale.

Niente.

LUCA
Andiamo.

Nico resta fermo un secondo di troppo.

LUCA (cont'd)
Nico.

NICO
Sì.

Riparte.

EXT. STRADA ALTA – SERA

La luce è arancione.

Bellissima.

Camminano uno accanto all’altro.

LUCA
Non dobbiamo più chiedere.

NICO
Cosa?

LUCA
Se è giusto.

NICO
E come lo sai?

LUCA
Perché non succede niente.

Nico annuisce lentamente.

È d’accordo.

Controvoglia.

EXT. PUNTO PANORAMICO – CONTINUO

Si fermano.

Il mondo sotto è immenso.

Nico chiude gli occhi.

Ascolta.

Aspetta.

Silenzio assoluto.

LUCA
Vedi?

NICO
Cosa?

LUCA
Che ci lascia fare.

Nico apre gli occhi.

NICO
O che non ci guarda.

Luca sorride.

LUCA
È la stessa cosa.

EXT. STRADA VERSO SUD – CREPUSCOLO

Riprendono il cammino.

Ora senza esitazioni.

Il passo è deciso.

Il vuoto è sempre lì.

Ma non viene più guardato.

CAMERA IN LENTO ALLONTANAMENTO.

Due figure piccole

in un paesaggio enorme.

La protezione non interviene.

E proprio per questo

sembra assoluta.

FADE OUT.

EXT. STRADA VERSO SUD – MATTINO

La strada è più larga ora.

Il vuoto resta, ma più distante.

Nico e Luca camminano fianco a fianco.

Non parlano.

Il silenzio non pesa.

Convince.

EXT. PAESE COSTIERO – TARDA MATTINA

Un paese affacciato sul mare.

Turisti pochi. Locali stanchi.

Attraversano il lungomare.

Un BAMBINO corre e quasi urta Luca.

Si ferma. Lo guarda.

BAMBINO
Sei un santo?

Luca sorride.

LUCA
No.

BAMBINO
Allora perché non hai paura?

La madre afferra il bambino.

MADRE
Scusa.

Si allontana.

Nico guarda Luca.

NICO
Non rispondere così.

LUCA
Così come?

NICO
Come se fosse vero.

Luca non risponde.

EXT. MOLO – CONTINUO

Il mare è calmo.

Una barca rientra.

LUCA
Qui potremmo fermarci.

NICO
No.

LUCA
Perché?

NICO
Perché quando ti fermi…

la strada ti raggiunge.

Luca guarda l’acqua.

LUCA
O forse è qui che finisce.

Nico scuote la testa.

NICO
Non decide il mare.

INT. CHIESA SUL PORTO – GIORNO

Una chiesa moderna.

Brutta. Funzionale.

Entrano.

Un PRETE anziano confessa dietro una grata.

Il prete alza lo sguardo.

PRETE
Avete bisogno?

LUCA
No.

Nico esita.

NICO
Forse sì.

Il prete li osserva.

PRETE
La fede non è una scorciatoia.

LUCA
Non lo è per noi.

PRETE
Per chiunque lo diventa.

Luca sorride, gentile.

LUCA
Allora andiamo a piedi.

Il prete resta in silenzio.

EXT. STRADA COSTIERA – POMERIGGIO

La strada costeggia il mare.

Bellissima.

LUCA cammina vicino al bordo.

NICO
Allontanati.

LUCA
Perché?

NICO
Perché non serve.

LUCA
Non serve a cosa?

NICO
A dimostrare.

LUCA
Non dimostro.

Cammino.

Nico lo afferra per la manica.

NICO
Non fare il furbo con Dio.

Luca si libera.

LUCA
Non sono furbo.

Sono tranquillo.

EXT. BELVEDERE – CONTINUO

Un belvedere naturale.

Sotto, il mare lontano.

LUCA si avvicina al muretto.

LUCA
Se cado…

mi tiene.

NICO
Non dire così.

LUCA
Perché ti fa così paura?

NICO
Perché non è una prova.

LUCA
Per te.

Nico resta indietro.

EXT. STRADA – TARDO POMERIGGIO

Riprendono a camminare.

Nico osserva Luca.

NICO
Prima avevi bisogno di sentire.

LUCA
Adesso no.

NICO
Questo è il problema.

LUCA
No.

È la soluzione.

EXT. GALLERIA SCAVATA NELLA ROCCIA – CONTINUO

Una galleria corta.

Buia.

Entrano.

A metà, Luca si ferma.

LUCA
Qui.

NICO
Qui cosa?

LUCA
Non sento niente.

Nico ascolta.

NICO
Neanch’io.

LUCA
Vedi?

NICO
No.

LUCA
Allora non c’è pericolo.

Nico non risponde.

Attraversano.

Niente accade.

EXT. USCITA GALLERIA – CONTINUO

La luce li investe.

LUCA
Sempre così.

NICO
Sempre cosa?

LUCA
Andiamo avanti.

E basta.

Nico guarda indietro, verso il buio.

Poi avanti.

Segue.

EXT. STRADA DI MONTAGNA — SERA

La strada sale di nuovo.

Più stretta.

Il mare è lontano ora.

LUCA
Siamo più vicini.

NICO
A cosa?

LUCA
A smettere.

NICO
Di cosa?

LUCA
Di avere paura.

Nico si ferma.

NICO
La paura serve.

LUCA
A chi non è protetto.

Nico lo guarda.

A lungo.

NICO
E se non lo fossimo più?

LUCA
Allora ce ne accorgeremmo.

EXT. CURVA ESPOSTA — CREPUSCOLO

Una curva stretta.

Il dirupo torna vicino.

Luca passa per primo.

Nico resta indietro.

Aspetta.

Un segno.

Un vento.

Un richiamo.

Nulla.

LUCA
Nico.

Nico lo raggiunge.

NICO
Non succede niente.

LUCA
Appunto.

EXT. STRADA VERSO SUD — NOTTE

Camminano nel buio.

Solo luna.

LUCA
Non ti senti più leggero?

NICO
Mi sento solo.

LUCA
Non sei solo.

NICO
Non come intendo io.

Luca prende la mano di Nico.

LUCA
Allora fidati.

Nico stringe la mano.

EXT. STRADA ALTA — NOTTE AVANZATA

Il sentiero è sottile.

Il vuoto invisibile ma presente.

Nico cammina senza guardare.

LUCA
Vedi?

Non serve controllare.

Nico si ferma.

NICO
È questo che mi spaventa.

LUCA
Cosa?

NICO
Che hai ragione.

Luca sorride.

EXT. STRADA – ALBA

La luce dell’alba rivela il paesaggio.

Bellissimo.

Pericoloso.

Camminano verso il sole.

La fede non chiede più nulla.

Non promette.

Non avverte.

CAMERA SALE LENTAMENTE.

Due figure sicure

in un mondo che non risponde.

FADE OUT.

EXT. STRADA DI MONTAGNA – MATTINO

La strada è più stretta di ieri.

Il cielo è lattiginoso.

Nico e Luca camminano.

LUCA
Non sogno più.

NICO
Neanch’io.

LUCA
È un bene.

Nico non risponde.

EXT. PAESE ALTO – TARDA MATTINA

Un paese aggrappato alla roccia.

Poche anime. Porte socchiuse.

Attraversano la piazza.

Una VECCHIA li osserva dalla finestra.

VECCHIA
State scendendo.

LUCA
Sì.

VECCHIA
Non è la strada giusta.

LUCA
È l’unica.

La vecchia chiude la finestra.

Nico rallenta.

NICO
L’hai sentita?

LUCA
Era stanca.

EXT. STRADA FUORI DAL PAESE – CONTINUO

Il paese resta indietro.

LUCA
Tutti dicono qualcosa.

NICO
Sì.

LUCA
Ma non succede mai niente.

Nico guarda la strada.

NICO
Non è vero.

LUCA
Cos’è successo?

NICO
Che non succede più niente.

EXT. TRATTO SCOPERTO – MEZZOGIORNO

Il sole picchia.

La strada vibra nel calore.

LUCA cammina più veloce.

NICO
Rallenta.

LUCA
Perché?

NICO
Perché non è una gara.

LUCA
Non è una prova neanche.

Nico si ferma.

NICO
È una strada.

LUCA
È un passaggio.

Riprendono.

EXT. PUNTO DI SOSTA – CONTINUO

Una panchina rotta.

Una bottiglia d’acqua vuota.

Si siedono.

LUCA
Se tornassimo indietro?

NICO
Dove?

LUCA
A quando parlava.

Nico scuote la testa.

NICO
Non si torna.

LUCA
Neanche Lui torna.

Nico lo guarda.

NICO
Non dire così.

LUCA
Perché?

NICO
Perché se non parla…

forse ascolta.

Luca sorride appena.

LUCA
Allora va bene.

EXT. STRADA STRETTA – POMERIGGIO

Il vento si alza.

La strada serpeggia.

LUCA cammina vicino al bordo.

NICO
Allontanati.

LUCA
Non serve più.

NICO
Serve a me.

Luca obbedisce.

Un passo indietro.

Nulla accade.

LUCA
Vedi?

Nico annuisce, teso.

EXT. GALLERIA NATURALE – CONTINUO

Un arco di roccia.

Entrano.

Dentro: eco dei passi.

LUCA
Qui una volta mi avrebbe parlato.

NICO
E ora?

LUCA
Ora cammino.

Il suono dei passi rimbalza.

Nico si ferma.

NICO
Hai sentito?

LUCA
Solo noi.

Escono.

EXT. USCITA GALLERIA – CONTINUO

La luce è forte.

Nico sbatte le palpebre.

Per un istante, il terreno sembra inclinarsi.

Si ferma.

LUCA
Che c’è?

NICO
Niente.

Mentendo.

EXT. STRADA IN DISCESA – TARDO POMERIGGIO

La discesa è lunga.

Il mare torna a vedersi, lontano.

LUCA
Siamo quasi arrivati.

NICO
Dove?

LUCA
A smettere di camminare.

Nico si ferma di colpo.

NICO
Non dire così.

LUCA
Perché tutti hanno paura di finire?

NICO
Perché quando finisce…

non puoi più correggere.

Luca lo guarda.

LUCA
E se fosse giusto così?

EXT. BELVEDERE ABBANDONATO – CONTINUO

Una ringhiera arrugginita.

Sotto, il vuoto.

LUCA si avvicina.

NICO
Non farlo.

LUCA
Non faccio niente.

LUCA posa le mani sulla ringhiera.

Si sporge appena.

NICO
Luca.

LUCA
Senti com’è fermo.

Nico si avvicina e lo tira indietro.

LUCA (cont'd)
(irritato)
Non devi.

NICO
Devo.

LUCA
Perché non ti fidi?

NICO
Perché non parla più.

Silenzio.

LUCA
Forse non serve.

EXT. STRADA – SERA

Camminano separati.

Il cielo si scurisce.

LUCA
Prima mi seguivi.

NICO
Prima ti guidavo.

LUCA
Ora?

NICO
Ora ti guardo.

Luca si ferma.

LUCA
Allora guarda bene.

Riprende.

EXT. STRADA ALTA — CREPUSCOLO

La strada si fa sottilissima.

Il vento torna.

Non forte. Incerto.

LUCA
Senti?

NICO
Sì.

LUCA
È tornato?

Nico ascolta.

NICO
No.

LUCA
Allora è solo vento.

Nico annuisce.

Ma resta indietro.

EXT. STRADA — NOTTE

Camminano nel buio.

Nessuna luna.

Solo passi.

LUCA
Non ho più paura di cadere.

NICO
Io sì.

LUCA
Perché?

NICO
Perché adesso…

se cadiamo…

cadiamo davvero.

Luca si ferma.

LUCA
Allora fidiamoci.

NICO
Di cosa?

LUCA
Di quello che siamo diventati.

Nico non risponde.

Riparte.

EXT. STRADA SUL DIRUPO – ALBA

La luce rivela un tratto pericolosissimo.

La strada è integra.

Ma il vuoto è vicinissimo.

LUCA sorride.

LUCA
Vedi?

Siamo ancora qui.

NICO
Sì.

LUCA
Allora andiamo.

Nico guarda avanti.

Poi sotto.

Poi Luca.

Segue.

La strada li accoglie.

Ma non li protegge.

CAMERA SALE LENTAMENTE.

Il silenzio ora è completo.

FADE OUT.

EXT. STRADA ALTA – MATTINO

Il cielo è coperto.

La luce è piatta, senza direzione.

Nico e Luca camminano.

I loro passi non fanno più rumore.

EXT. TRATTO DI STRADA DISSESTATA – CONTINUO

Crepe nell’asfalto.

Erba che cresce ai bordi.

LUCA
Hai notato?

NICO
Cosa?

LUCA
Che non succede più niente.

Nico annuisce.

NICO
È questo che succede.

EXT. PAESE SEMI-ABBANDONATO – TARDA MATTINA

Case vuote.

Finestre murate.

Entrano nella piazza.

Un UOMO seduto su una sedia li guarda passare.

UOMO
Avete sbagliato strada.

LUCA
No.

UOMO
Qui finiscono.

LUCA
Non per noi.

L’uomo ride, senza denti.

UOMO
Dicono tutti così.

Nico si ferma.

NICO
Dove porta?

UOMO
(indicando il basso)
Giù.

Ripartono.

EXT. STRADA FUORI DAL PAESE – CONTINUO

Il paese scompare dietro una curva.

LUCA
Non era una visione.

NICO
No.

LUCA
Era solo un uomo.

NICO
Era peggio.

EXT. CAMPO APERTO – MEZZOGIORNO

Camminano in mezzo al nulla.

Il vento muove l’erba a onde.

LUCA
Senti qualcosa?

NICO
No.

LUCA
Neanch’io.

Nico si ferma.

NICO
Questo silenzio…

non è come gli altri.

LUCA
È più pulito.

NICO
È vuoto.

EXT. TRATTO IN DISCESA — CONTINUO

La strada scende.

Davanti a loro, lontano,

una linea di luce sull’orizzonte.

LUCA
È lì.

NICO
Cosa?

LUCA
La fine del cammino.

Nico rallenta.

NICO
O l’inizio di qualcos’altro.

LUCA
È la stessa cosa.

EXT. STRADA STRETTA — POMERIGGIO

Il sentiero si restringe di nuovo.

Il vuoto torna vicino.

LUCA cammina davanti.

NICO
Aspetta.

LUCA
Perché?

NICO
Perché adesso non vedo.

LUCA
Io sì.

Nico guarda.

Non vede niente di diverso.

EXT. CURVA ESPOSTA – CONTINUO

Superano la curva.

Nulla accade.

LUCA
Vedi?

NICO
No.

LUCA
Esatto.

EXT. PICCOLA CROCE DI LEGNO – CONTINUO

Una croce piantata a bordo strada.

Vecchia. Scheggiata.

LUCA si ferma.

LUCA
Chi l’ha messa?

NICO
Qualcuno che è caduto.

LUCA
O qualcuno che è passato.

Nico lo guarda.

NICO
Non tutto è un segno.

LUCA
Lo è quando lo guardi abbastanza.

EXT. STRADA – TARDO POMERIGGIO

Camminano ancora.

Il cielo si scurisce lentamente.

LUCA
Non ti parla più, vero?

NICO
No.

LUCA
Neanche a me.

Nico si ferma.

NICO
Allora perché continui?

LUCA
Perché adesso so cosa dire io.

Nico sente un brivido.

EXT. PUNTO PANORAMICO NATURALE – CONTINUO

Il panorama si apre.

Sotto: un dirupo enorme, lontano.

LUCA si avvicina piano.

NICO
Luca.

LUCA
Non sono scemo.

LUCA guarda giù.

LUCA (cont'd)
È bello.

NICO
È vuoto.

LUCA
È pace.

Nico lo afferra per il braccio.

NICO
Non confondere.

LUCA
Non confondo più niente.

EXT. STRADA DI CRESTA — SERA

Camminano sulla cresta.

Il vento torna.

Non forte. Irregolare.

LUCA
Senti?

NICO
Sì.

LUCA
È tornato.

Nico ascolta.

NICO
È solo vento.

LUCA
Prima lo chiamavi segno.

Nico non risponde.

EXT. STRADA — CREPUSCOLO

Le ombre si allungano.

La strada sembra sospesa.

LUCA
Se adesso succedesse qualcosa…

NICO
Non dirlo.

LUCA
…non cambierebbe niente.

Nico si ferma.

NICO
Cambierebbe tutto.

LUCA
No.

LUCA si avvicina.

LUCA (cont'd)
Perché ormai abbiamo capito.

NICO
Cosa?

LUCA
Che non dobbiamo essere salvati.

Nico sente il colpo.

EXT. STRADA SUL DIRUPO – CONTINUO

Il tratto è stretto.

Molto.

LUCA passa davanti senza esitazione.

NICO
Aspetta.

LUCA
Non serve.

Nico lo segue.

Il vuoto è sotto i loro piedi.

Nico guarda avanti.

Non aspetta più segni.

EXT. STRADA – NOTTE

È buio.

Nessuna luna.

Solo il rumore del vento.

LUCA
Non hai più paura?

NICO
No.

LUCA
Vedi?

NICO
No.

LUCA
Allora va bene così.

EXT. STRADA ALTA – ALBA

La luce dell’alba rivela un tratto pericolosissimo.

Il dirupo è vicino.

Molto vicino.

LUCA si ferma.

LUCA
È qui che si vede meglio.

NICO
Cosa?

LUCA
Che non c’è più differenza.

Nico guarda.

Il vuoto e la strada

sembrano la stessa cosa.

NICO
Luca…

LUCA
Tranquillo.

LUCA sorride.

Non è follia.

È convinzione.

La strada continua.

FADE OUT.

EXT. STRADA DI CRESTA – MATTINO

La luce è morbida.

Il cielo è pulito come dopo un temporale che non c’è stato.

Nico e Luca camminano.

I loro passi sono sincronizzati.

EXT. ALTOPIANO – CONTINUO

Il paesaggio si apre all’improvviso.

Un altopiano vasto, verde pallido.

Nessun rumore di strada.

Solo vento leggero.

LUCA
È qui.

NICO
Qui cosa?

LUCA
Dove smette di pesare.

Nico si ferma.

Guarda intorno.

NICO
È solo terra.

LUCA
Appunto.

EXT. ALTOPIANO – PIÙ AVANTI

Camminano nell’erba alta.

LUCA si toglie le scarpe.

Cammina scalzo.

LUCA
Senti?

NICO
Cosa?

LUCA
Non fa male.

Nico esita.

Poi si toglie le scarpe anche lui.

Cammina.

Chiude gli occhi.

NICO
No.

LUCA
Vedi?

NICO
Sì.

EXT. PIETRA BIANCA – CONTINUO

Una grande pietra chiara al centro dell’altopiano.

Sembra posata lì apposta.

LUCA si avvicina.

LUCA
È come l’altare.

NICO
Di cosa?

LUCA
Di tutto.

Nico posa la mano sulla pietra.

È calda.

NICO
Non è fredda.

LUCA
Perché siamo arrivati.

EXT. ALTOPIANO – MEZZOGIORNO

Si siedono.

Mangiano l’ultimo pezzo di pane.

Lo spezzano in due.

Silenzio lungo.

LUCA
Ti ricordi quando avevamo fame?

NICO
Sì.

LUCA
Adesso no.

NICO
No.

LUCA
Allora va bene così.

Nico annuisce.

EXT. ALTOPIANO – CONTINUO

Una FIGURA appare in lontananza.

Non si capisce chi sia.

È ferma.

LUCA
La vedi?

NICO
Sì.

LUCA
Non fa paura.

NICO
No.

La figura resta lontana.

Non si avvicina.

Non chiama.

LUCA
Non serve parlare.

NICO
No.

La figura svanisce lentamente, come assorbita dalla luce.

EXT. ALTOPIANO – POMERIGGIO

Camminano di nuovo.

LUCA
Non sento più niente.

NICO
Neanch’io.

LUCA
È pace.

NICO
O silenzio.

LUCA
È la stessa cosa.

Nico non risponde.

EXT. LIMITE DELL’ALTOPIANO – CONTINUO

Il terreno cambia.

L’erba finisce.

Roccia chiara.

Oltre, il terreno scende dolcemente…

poi sparisce.

Nico si ferma.

NICO
Aspetta.

LUCA
Perché?

NICO
Perché qui finisce.

LUCA
No.

Qui si vede.

EXT. BORDO – CONTINUO

Il dirupo non è ancora visibile del tutto.

Solo un abbassamento del terreno.

LUCA si avvicina lentamente.

NICO
Luca.

LUCA
Non è come prima.

LUCA guarda giù.

LUCA (cont'd)
È bello.

NICO
Non è niente.

LUCA
È tutto.

EXT. ALTOPIANO – TARDO POMERIGGIO

Si allontanano dal bordo.

Si siedono ancora.

Il vento muove l’erba dietro di loro.

LUCA
Non torniamo più indietro, vero?

NICO
No.

LUCA
Neanche se volessimo?

NICO
No.

LUCA
Allora non voglio.

Nico lo guarda.

NICO
Neanch’io.

EXT. ALTOPIANO – CREPUSCOLO

La luce diventa dorata.

LUCA
È come quando eravamo piccoli.

NICO
Non era così.

LUCA
Sì.

Solo che avevamo paura.

Nico riflette.

NICO
Forse.

EXT. SENTIERO IN DISCESA – CONTINUO

Un sentiero appena visibile.

Scende dall’altopiano.

LUCA
È da lì.

NICO
Non lo sai.

LUCA
Lo sento.

Nico guarda il sentiero.

Non è stretto.

Non è pericoloso.

Sembra giusto.

NICO
Allora andiamo.

EXT. SENTIERO – NOTTE

Scendono lentamente.

La luce dell’altopiano resta alle spalle.

Davanti, buio morbido.

LUCA
Non vedi com’è semplice?

NICO
Sì.

LUCA
Non c’è più scelta.

Nico sente un brivido.

NICO
Questo non è bene.

LUCA
No.

LUCA sorride.

LUCA (cont'd)
È finito.

EXT. SENTIERO – ALBA

La luce dell’alba rivela il paesaggio sotto.

La discesa porta verso una zona rocciosa.

Bellissima.

Il dirupo è ancora lontano.

Ma ora inevitabile.

Nico guarda avanti.

Per la prima volta

non cerca segni.

Segue.

FADE OUT.

EXT. SENTIERO IN DISCESA – MATTINO

La luce è chiara. Non abbaglia.

Nico e Luca scendono lentamente.

Non parlano.

EXT. TERRAZZA NATURALE – CONTINUO

Un pianoro roccioso sospeso.

Davanti a loro: una valle luminosa.

Non si vede il fondo.

LUCA
È qui.

NICO
Dove?

LUCA
Dove smette di fare male.

Nico guarda.

Non vede nulla di speciale.

Poi respira.

NICO
Sì.

EXT. TERRAZZA – POCO DOPO

Si siedono.

Il vento è leggero.

LUCA
Non torniamo più indietro.

NICO
No.

LUCA
Non perché non possiamo.

NICO
Perché non vogliamo.

Luca sorride.

EXT. TERRAZZA – CONTINUO

Una FIGURA appare di fronte a loro.

Non è lontana.

Non è vicina.

Non ha contorni netti.

LUCA
La vedi?

NICO
Sì.

LUCA
Non è come prima.

NICO
No.

La figura non parla.

Non fa segni.

Resta.

LUCA
Non chiede niente.

NICO
No.

LUCA
Allora va bene.

La figura svanisce senza movimento.

EXT. SENTIERO – TARDA MATTINA

Riprendono a camminare.

Il sentiero è stretto.

Pulito.

LUCA
È semplice.

NICO
Sì.

LUCA
Non dobbiamo scegliere.

NICO
Abbiamo già scelto.

EXT. CURVA – CONTINUO

Superano una curva.

Il DIRUPO appare all’improvviso.

Immenso.

Silenzioso.

Nico si ferma.

LUCA no.

EXT. BORDO DEL DIRUPO – CONTINUO

Luca si avvicina lentamente.

NICO
Luca.

LUCA
Tranquillo.

LUCA guarda giù.

LUCA (cont'd)
È bello.

NICO
Non guardare.

LUCA
Non fa paura.

Nico si avvicina.

NICO
Non è questo.

LUCA
È tutto.

EXT. BORDO – CONTINUO

Il vento si alza appena.

LUCA
Ti ricordi quando avevamo fame?

NICO
Sì.

LUCA
Quando avevamo freddo?

NICO
Sì.

LUCA
Adesso no.

Nico annuisce.

NICO
No.

EXT. BORDO – CONTINUO

Luca tende la mano.

LUCA
Andiamo.

Nico guarda la mano.

Poi il vuoto.

Respira.

NICO
Insieme.

LUCA
Sempre.

Si tengono per mano.

EXT. BORDO DEL DIRUPO – CONTINUO

Un passo avanti.

Non c’è musica.

Solo vento.

Nico chiude gli occhi un istante.

Poi–

EXT. DIRUPO – CONTINUO

I loro piedi non trovano più terra.

CADONO.

Insieme.

Non si vedono i corpi colpire.

Solo il vento che sale.

Poi silenzio.

EXT. TERRAZZA NATURALE — MOMENTI DOPO

La terrazza è vuota.

Un pezzo di pane cade lentamente

e si ferma sull’orlo.

Intatto.

EXT. VALLE — LONTANO — GIORNO

La luce attraversa la valle.

Il vento muove l’erba.

Nessuna voce.

CUT TO BLACK.

Silenzio.

FADE IN:

INT. CHIESA — GIORNO (EPILOGO)

La stessa chiesa dell’inizio.

Vuota.

Una candela accesa.

Il vento muove appena la fiamma.

Non la spegne.

CUT TO BLACK.

TITOLO SU NERO:

IL PANE E IL BARATRO